



BILANCIO ANNUALE 2022
SEA SHEPHERD ITALIA



**SEA SHEPHERD È UN MOVIMENTO
PER LA CONSERVAZIONE DEGLI OCEANI
AD AZIONE DIRETTA.**

**LA NOSTRA MISSIONE È DIFENDERE,
PRESERVARE E PROTEGGERE GLI OCEANI
DALLO SFRUTTAMENTO ILLEGALE
E DALLA DEVASTAZIONE AMBIENTALE.**



**Un messaggio di Andrea Morello,
Presidente Sea Shepherd Italia**

Sea Shepherd è un movimento per la conservazione degli oceani ad azione diretta. La nostra missione è difendere, preservare e proteggere gli oceani dallo sfruttamento illegale e dalla devastazione ambientale.

Gli oceani sono i polmoni del nostro pianeta, e rappresentano una parte fondamentale dell'ecosistema mondiale. Ospitano milioni di esseri viventi, dal più piccolo (plancton dalle dimensioni di 0,02 micromillimetri) ai più grandi animali esistenti sulla terra (la balena blu di 33 metri).

Purtroppo, gli oceani e la fauna che li popolano stanno morendo a causa della pesca intensiva e della distruzione del loro habitat. I pescatori di frodo saccheggiano impunemente i santuari marini, la pesca INN (Illegale, Non dichiarata e Non documentata) è praticata liberamente, e con la tecnica del bycatch vengono pescati accidentalmente e poi scartati milioni di animali.

Sea Shepherd questa estate ha difeso i mari italiani con due imbarcazioni e un equipaggio a terra. Le operazioni, alcune ancora in corso, hanno coinvolto quasi 150 volontari provenienti da 20 diverse nazionalità. L'occhio vigile dei nostri volontari ha scandagliato 3000 miglia di notte e giorno, in supporto alle autorità italiane, per contrastare il bracconaggio. Questa è l'azione diretta, in difesa del mare per il rispetto della legalità, che mette in campo Sea Shepherd.

La salvaguardia della biodiversità marina, la sensibilizzazione delle comunità locali, il presidio e la collaborazione con le autorità competenti per contrastare il bracconaggio, la pesca illegale e di specie a rischio di estinzione nell'Area Marina Protetta sono i perni attorno ai quali ruoterà tutta la nostra azione diretta.

Unire la nostra attività di volontariato ai compiti delle forze dell'ordine preposte, impiegando le risorse a disposizione per proteggere e preservare la biodiversità e conservazione degli habitat marini e costieri anche nelle Aree Marine Protette è la corretta rotta verso il futuro.

Andrea Morello

SEA SHEPHERD ITALIA

SEA SHEPHERD ITALIA nasce nel 2010. Il cuore dell'Associazione è costituito dai volontari.

Equipaggi in mare (offshore): i volontari imbarcati sulle navi che attraversano gli oceani con lo scopo di difendere e preservare gli ecosistemi marini.

Equipaggi a terra (on shore): siamo famosi soprattutto per gli equipaggi in mare che attraversano gli Oceani a bordo delle nostre navi allo scopo di difendere gli ecosistemi marini. Ma una parte essenziale del nostro impegno si svolge a terra grazie a migliaia di volontari che partecipano a fiere ed eventi con punti informativi, tengono conferenze o serate di proiezione, fanno divulgazione nelle scuole, organizzano cene di beneficenza o pulizie delle spiagge e dei fondali, seguono le visite alle navi ormeggiate nei porti italiani. Solamente grazie al lavoro quotidiano di tutti loro, le nostre campagne oceaniche sono possibili.

Senza l'impegno degli equipaggi di terra, molte delle risorse necessarie quali cibo e carburante per le navi, mancherebbero.

DAC (Direct Action Crew): che si tratti di off-shore o on-shore, fare i volontari richiede tempo e risorse che purtroppo

non tutti hanno la possibilità di mettere in gioco. Proprio per includere queste persone è stata creata la Direct Action Crew: si tratta di sostenitori che si impegnano a destinare una cifra libera mensile, anche piccola, per fornire un supporto costante all'Organizzazione.

Il loro aiuto è fondamentale perché, essendo SSIO unicamente basata su donazioni spontanee e quindi imprevedibili, non è facile poter organizzare e pianificare interventi in orizzonti temporali significativi. Grazie alla DAC invece c'è una base costante su cui poter contare, fondamenta di tutto l'operato dell'Associazione.

Donatori e supporters: sono i sostenitori (Aziende pubbliche e private, VIP, artisti, Associazioni ed Enti) che con il loro sostegno economico e/o forniture di merce e/o servizi gratuiti, supportano Sea Shepherd Italia.



DIPARTIMENTI NAZIONALI

Sea Shepherd Italia è cresciuta negli anni e si è progressivamente strutturata in diversi Dipartimenti attivi su vari fronti:

- Global Campaigns
- Italian Campaigns
- Ship Support
- Dive
- Fundraising e Supporter
- Progetto scuole
- Eventi
- Volontari
- Media
- Grafica
- Publications
- Translation
- Organization Management
- Merchandise
- Coordinamenti
- Information Technology
- Sea Shepherd Vessel

Global Campaigns: questo è il Dipartimento che funge da contatto con Global, mutuandone le direttive e le strategie e agendo da amplificatore per quanto necessario alle Campagne internazionali.

Italian Campaigns: Sea Shepherd ha iniziato la propria attività nel Mediterraneo con l'arrivo della nave Steve Irwin durante la campagna Blue Rage (2011) in difesa del tonno rosso.

Da allora Sea Shepherd Italia si occupa di organizzare e coordinare le Operazioni che si svolgono sul nostro territorio - ad oggi: *Operazione Siracusa* (dal 2014)

all'interno del Parco del Plemmirio in Sicilia, *Progetto Jairo Med* (dal 2017) a difesa della nidificazione delle tartarughe marine sulla Costa del Cilento, *Campagna Siso* (2018) contro la pesca illegale nel Mar Tirreno e nelle isole Eolie, *Campagna Anguilla* (2020), *Campagna difesa foca monaca* (2022) per proteggere la foca monaca del Mediterraneo in via di estinzione, *Campagna Ghostnet* per combattere il problema degli attrezzi da pesca abbandonati.

Ship Support: è il Dipartimento che si occupa del supporto tecnico alle navi della flotta di Sea Shepherd. Sviluppa i progetti per l'aggiornamento, il riallestimento o la costruzione di nuove unità, coordina i lavori di refit pianificandone ed analizzandone i costi, offre supporto logistico per la ricerca degli ormeggi e per la fornitura di pezzi o attrezzature di bordo, effettua perizie tecnico-economiche sulle unità ed organizza corsi di sicurezza e antincendio.

Il Dipartimento è alla continua ricerca di professionisti del settore impegnati nella progettazione, supporto, refit e gestione di unità navali, in modo da garantire alla flotta di Nettuno la massima operatività.



DIPARTIMENTI NAZIONALI



Fundraising e Supporters: è il dipartimento che si occupa di fornire le risorse necessarie a rendere possibili le operazioni in mare, tramite il coinvolgimento, la mobilitazione e l'azione di vari tipi di sostenitori, dagli individui alle Aziende. Ogni aiuto fa la differenza, che sia finanziario, materiale, di competenza o altro. Utilizziamo svariate metodologie di raccolta fondi: crowdfunding, partecipazione ai bandi, campagna 5x1000, campagne sui social anche per donazioni generiche, raccolte fondi a progetto, donazioni materiali da parte di aziende e persone ed eventi di fundraising.

Un altro strumento di finanziamento sono i DAC (Direct Action Crew), persone che non hanno il tempo o la possibilità di diventare volontari e che scelgono di sostenere in modo continuativo Sea Shepherd destinando una cifra libera mensile, anche piccola. Il supporto dei DAC è fondamentale perché fornisce una base economica costante su cui poter contare nella pianificazione delle campagne, anche su orizzonti temporali significativi. Abbiamo anche molti Supporters che effettuano donazioni materiali per le nostre navi permettendoci di ridurre notevolmente i costi di gestione delle campagne.



Progetto Scuole: è il Dipartimento che si propone, attraverso progetti differenziati per fasce di età, di sensibilizzare le nuove generazioni ad uno stile di vita più attento e consapevole. Tra i compiti del Dipartimento rientrano anche l'ideazione e la produzione di materiale didattico, la creazione di giochi interattivi per i bambini più piccoli, la selezione sul web di materiale divulgativo adatto al contesto e utile per spiegare in modo intuitivo i concetti che vengono proposti in aula. Ci sono programmi per le scuole superiori, medie, elementari e perfino per l'asilo; il materiale viene scelto di volta in volta anche rispettando le esigenze della scuola stessa e collaborando con gli insegnanti a un programma comune. Il Dipartimento sviluppa inoltre convenzioni con le scuole e le Regioni nel quadro dell'Alternanza scuola lavoro o crea progetti dedicati finanziati dalle Regioni stesse (ad esempio il progetto Fuoriclasse per la Regione Lazio).

Eventi: è il Dipartimento che ha l'obiettivo di tenere un calendario completo, aggiornato e condiviso degli eventi Sea Shepherd organizzati dai Coordinamenti Regionali in tutta Italia: eventi di raccolta fondi, presentazioni e conferenze, proiezioni di film, interviste per radio e TV, info point presso fiere e con-

certi, ecc. Queste informazioni sono pubbliche e disponibili sul sito nella sezione Eventi a questo link: <http://www.seashepherd.it/eventi-sea-shepherd>. Avendo una visione globale e dettagliata dell'attività sul territorio, il Dipartimento contribuisce alla gestione del materiale per gli info point e all'organizzazione dei volontari e sostenitori per partecipare agli eventi.

Volontari: rappresenta il cuore pulsante di Sea Shepherd in quanto si occupa della gestione di una delle risorse più importanti del nostro movimento: i volontari e le volontarie. Nello specifico segue i colloqui di chi vorrebbe entrare in Sea Shepherd, ne segue poi l'inserimento all'interno dei coordinamenti e/o nei dipartimenti di riferimento, gestendo anche le questioni amministrative. Ogni coordinamento territoriale ha un referente volontari, il quale collabora con una rete di persone al fine di rendere le attività il più fluide possibili e far vivere a tutti e tutte un'esperienza di volontariato piena e arricchente.



DIPARTIMENTI NAZIONALI

Media: si occupa dell'immagine di Sea Shepherd Italia e cura i rapporti con i mezzi di informazione, gestendo le richieste di interviste. Redige i comunicati stampa e produce il materiale fotografico ufficiale degli eventi e delle campagne di Sea Shepherd Italia. Prepara i materiali ufficiali da utilizzare durante le conferenze e controlla che non ci siano inesattezze nei materiali diffusi e che vengano rispettate le linee guida stabilite in fatto di immagini, loghi e testi. È responsabile infine della gestione dei videomakers e dei fotografi, sia durante le campagne che nel corso degli eventi, oltre a fornire su richiesta materiale prodotto da artisti che sostengono Sea Shepherd. Il dipartimento Media incor-

pora le Sezioni PR, Social e Web:

- la Sezione PR ha tra le sue principali funzioni quelle legate al mondo artistico. Mantiene i contatti con artisti, manager, organizzatori di concerti e/o etichette discografiche per gestire la presenza dei volontari e degli info point.
- la Sezione Social nasce per diffondere e rendere fruibili al pubblico italiano le notizie legate all'operato di Sea Shepherd, promuovere gli eventi nel nostro Paese, avere un contatto diretto con sostenitori e aspiranti volontari, fare informazione e contribuire alla raccolta fondi per le Campagne.
- la Sezione Web si occupa del continuo aggiornamento e caricamento dei contenuti presenti sul sito.



Grafica: gestisce l'immagine coordinata di Sea Shepherd e garantisce l'uso corretto del marchio, secondo le linee guida stabilite da Sea Shepherd Global (SSG). Coordina il lavoro dei volontari grafici creando locandine e immagini per gli eventi ufficiali o materiale informativo inerente il Movimento (volantini, flyer, infografiche, immagini promozionali, ecc.) o adattando in italiano il materiale fornito direttamente da Global, sia per la stampa che per il web.

Publications: è il Dipartimento che gestisce la proiezione, diffusione e lettura di materiale protetto da diritti d'autore. Si occupa di interfacciarsi tra l'Organizzazione e i produttori/distributori di materiale protetto da copyright, cura i rapporti e ottiene le licenze per l'utilizzo delle opere. Informa i Coordinamenti sul corretto utilizzo del materiale audio-visivo.

Translation: si occupa di rendere fruibile in italiano il materiale redatto da Global o altre Sezioni internazionali: contenuti online, comunicati stampa, materiale audio-video o testi a carattere scientifico. Le traduzioni e le successive revisioni sono affidate a un gruppo di volontari che, superata una prova di traduzione/revisione, diventano parte del Dipartimento. L'operatività è basata sulla consultazione dei siti (Global, UK, Australia) e al tempestivo svolgimento delle traduzioni secondo un calendario prestabilito per fornire all'Associazione contenuti ed informazioni aggiornate in tempo reale da pubblicare sul sito, i social media, il materiale divulgativo utilizzato durante le conferenze.



Il Dipartimento si occupa anche di essere disponibile quando, in occasione di visite di Capitani o altri membri stranieri di Sea Shepherd, si renda necessaria la figura di un interprete per discorsi, conferenze stampa o eventi pubblici.



DIPARTIMENTI NAZIONALI

Merchandise: è il dipartimento che si occupa di fornire supporto logistico per la spedizione di materiale tecnico per eventi e/o manifestazioni ai Coordinamenti Regionali che lo richiedono. I Capitani delle nostre navi, in occasione di soste nei porti italiani, possono contare sul supporto logistico per rifornimenti, spedizioni di ricambi e pratiche doganali.

Coordinamenti: sono la presenza fisica di Sea Shepherd Italia sul territorio. Il loro obiettivo è far conoscere l'Associazione e la sua missione, fare informazione organizzando conferenze, proiezioni, raccolte fondi, o presidiando con uno stand o un info point gli eventi locali più importanti. Lo scopo principale delle at-

tività del Coordinamento è di fatto sensibilizzare le persone per trovare nuovi supporter e raccogliere i fondi necessari per mantenere attive le navi e le nostre missioni in tutti i mari in cui operiamo.

Information Technology: sviluppa, gestisce, governa e supporta le tecnologie per agevolare, sostenere ed accelerare in sicurezza le attività di Sea Shepherd.

Il dipartimento lavora con le principali tecnologie: Microsoft, Google, sistemi di posta IMAP/SMTP, Web Servers, CSS, PHP, Java/Java Scripts & MySQL. Lo scopo principale è quello di avere un sistema informatico strutturato di nuova generazione, sicuro ed efficiente, collaborativo e atto a sostenere i soci volontari.





SEA SHEPHERD IN NUMERI



372 VOLONTARI
19 DIPARTIMENTI
6 OPERAZIONI E CAMPAGNE



8 PULIZIE SPIAGGE E FONDALI
36 VOLONTARI
364 PERSONE
PULIZIA SPIAGGE: **219** ORE
PULIZIA FONDALI (GHOSTNET): **622** ORE
6.130,30 KG RACCOLTI



66 INCONTRI NELLE SCUOLE
46 VOLONTARI
518 ORE
2.100 PERSONE COINVOLTE



99 EVENTI DIVULGATIVI
IN **132 GIORNI** DI ATTIVITÀ
414 VOLONTARI
6.134 PERSONE COINVOLTE
2.779 ORE



OPERAZIONI & CAMPAGNE ITALIANE



OPERAZIONE SISO



Nel 2017 un giovane Capodoglio, attraversando l'arcipelago delle Isole Eolie, rimase impigliato in una rete illegale di tipo derivante. La Guardia Costiera tentò per molte ore di liberarlo ma non riuscì a salvarlo. Venne trovato morto lungo la costa di Capo Milazzo, con la rete anco-

ra attorcigliata alla pinna caudale e con lo stomaco pieno di plastica, dal biologo marino Carmelo Isgrò che lo ha battezzato Siso e ancora oggi ne conserva lo scheletro, esposto al MuMa, Museo del Mare di Milazzo, come monito per tutti noi e per le generazioni future sui danni che stiamo causando all'ambiente.

Le Isole Eolie sono patrimonio dell'UNESCO dal 2000 e formano un arcipelago costituito da sette isole vere e proprie, tutte di origine vulcanica, alle quali si aggiungono isolotti e scogli affioranti dal mare. Sono situate nel Mar Tirreno meridionale di fronte alla costa nord della Sicilia all'altezza di Capo Milazzo da cui distano meno di 12 miglia nautiche. L'elevata biodiversità dell'area costituisce un ambiente perfetto per la nidificazione di numerose specie e rotta di passaggio per Balene, Capodogli, Delfini comuni, Zifio, Stenella, Grampi e Globicefali. La morte di Siso causata da una rete ille-



OPERAZIONE SISO

gale è un chiaro segnale della presenza di attrezzature da pesca illegali (FAD, Fish Aggregating Devices) nell'arcipelago Eoliano. Ogni FAD è composto da 4/6 taniche di plastica - molte volte contenenti residui di liquidi altamente inquinanti - e foglie di palma per il galleggiamento. Il FAD viene ancorato al fondale marino, fino a 3.000 mt, per mezzo di uno spago in polipropilene del diametro di 3,5 mm. E' facile capire come questi dispositivi siano letali per le Tartarughe Caretta Caretta e per altre specie che spesso vi rimangono imprigionate durante le rotte migratorie, senza contare i quintali di kg di plastica e bottiglie che vengono abbandonati in mare. Secondo studi recenti¹, la presenza di FAD illeciti è di dimensioni inimmaginabili:

- 10.000 FAD illeciti nel sud Tirreno con, stimati, 20.000 chilometri di polipropilene e centinaia di migliaia di bottiglie e taniche di plastica;
- 1.596,518 FAD e 5.398,500 bottiglie e taniche di plastica sono stati riversati nel resto del Mediterraneo dal 1961 al 2017;

I FAD illeciti, una volta spezzatosi il loro ancoraggio, diventano trappole mortali di reti di spago galleggiante in cui rimangono impigliati uccelli marini, tartarughe, cetacei e pesci ormai condannati a morte certa. In più i dati del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari aggiornati al 15/09/2018 confermano che in



Italia sono stati sequestrati quasi 181.000 kg di pescato illegale, con un totale di oltre 7,6 milioni di euro di sanzioni comminate. Per Sea Shepherd era diventato impossibile non intervenire, grazie anche al supporto dell'Aeolian Islands Preservation Fund² e Smile Wave³.

1) Fonte: pubblicazioni sul Journal of Environmental Management (<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0301479719314677?via%3Dihub>)

2) Aeolian Islands Preservation Fund: Fondazione dedita alla tutela della bellezza naturalistica delle Isole Eolie e alla promozione di un turismo sostenibile. Il fondo finanzia e supporta progetti per preservare l'ambiente e il mare delle isole.

3) Smile Wave: Fondazione svizzera che sostiene sia i progetti di Sea Shepherd che quelli dell'Aeolian Islands Preservation Fund.



OPERAZIONE SISO

Operazione Siso ha avuto come obiettivo la protezione del delicato ecosistema delle Isole Eolie dalla pesca illegale non documentata e non dichiarata, e in particolare mostrare al mondo la reale situazione dell'uso dei FAD nel sud Tirreno.

La strategia dell'operazione ha previsto l'utilizzo di due imbarcazioni di Sea Shepherd: la Sam Simon e una barca senza loghi e in missione in incognito.

Quest'ultima è arrivata in zona per prima, così da iniziare un monitoraggio dell'area Est dell'arcipelago, mentre la Sam Simon è arrivata da nord e si è diretta verso Sud-Ovest.

Nel 2018 la M/V Sam Simon, con un equipaggio composto da 29 persone di 11 diverse nazionalità, ha navigato per 12 giorni individuando e mappando nel GPS decine di FAD nel Sud Tirreno in collaborazione con la Direzione Marittima Capitaneria di Porto di Catania, la Guardia Costiera di Lipari e la Guardia di Finanza.

L'Operazione ha portato alla rimozione dal mare e al successivo sequestro di 68 FAD illegali, 130 km di spago di polipropilene e 1.500 metri di filo da pesca di grosso spessore senza ami. Segnalazioni su attività di pesca sospetta hanno fatto inoltre scattare controlli nell'area contro la pesca illegale. *Operazione Siso* ha ottenuto la piena collaborazione dei pescatori artigianali di Lipari che, unendosi alla difesa della legalità e delle leggi, hanno portato l'attività di Sea Shepherd ad essere sempre più efficace. La strategia dell'Operazione si è rivelata vincente quando due pescherecci, vista la Sam Simon in azione, hanno cercato di allontanarsi per poter pescare illegalmente utilizzando i FAD. La nostra barca a vela in incognito ne ha però intercettato la rotta e, utilizzando una telecamera, li ha filmati. Grazie alle immagini degli identificativi delle imbarcazioni e alla posizione, la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza sono potute intervenire.



OPERAZIONE SISO

RISULTATI OTTENUTI DA OPERAZIONE SISO NEL 2019

Durante la campagna di giugno e luglio abbiamo avuto ottimi risultati sia in termini di vite salvate, sia in termini di rapporto di collaborazione con le autorità italiane.

Sono state recuperate 3 reti derivanti illegali, chiamate tradizionalmente “Spadare”, agendo in coordinamento e collaborazione con la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza operativa Aeronavale. Durante il sequestro più importante di una “spadara” illegale della lunghezza di 6 KM durante il quale, dopo il ritrovamento di 39 animali morti, uno Squalo blu di 3mt è tornato a nuotare libero nel suo Mare.

A ottobre grazie alla collaborazione di pregio con la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza è stata svolta una campagna di due settimane che ha permesso di individuare, mappare nel GPS e **recuperare ben 77 FAD, pari a 150 chilometri di spago**, centinaia di taniche di plastica, spesso ancora contenenti al loro interno materiali altamente inquinanti (es. residui di olio motore, gasolio, benzina, prodotti chimici di vario tipo).

I RISULTATI DI OPERAZIONE SISO 2020 SONO DA RECORD

- 3000 miglia percorse in 94 giorni totali di navigazione.
- 432 chilometri di polipropilene rimossi dal Mediterraneo.
- 600 FAD disarmati (tagliate le foglie di palma rendendoli inutilizzabili per la pesca).



- 10 reti abbandonate sono state rimosse.
- 231 FAD ritirati e confiscati.
- 100 sacchi di spazzatura raccolta tramite pulizie delle coste (senza contare i rifiuti RAEE recuperati, come frigoriferi e congelatori).
- 1 palangaro illecito di 8 chilometri con 100 ami attaccati, rimosso.

Per questo motivo *Operazione Siso* continuerà fino al ripristino della legalità.

OPERAZIONE SISO

OPERAZIONE SISO 4 (2021) E 5 (2022).

Zona: Mar Mediterraneo

Periodo: 4 maggio - 30 ottobre 2021

Obiettivo da maggio ad agosto.

Far rispettare le leggi sulla pesca nelle acque nazionali italiane e nella zona economica esclusiva (ZEE), con particolare attenzione al Mar Tirreno meridionale e al Mar Ionio, concentrandoci sulle reti da posta derivanti illegali, sui FAD (fish aggregating devices, dispositivi illegali di aggregazione di pesce N.d.T), sui palangari e sulla pesca con reti a circuizione.

Obiettivo da agosto a ottobre.

Prevenire l'impiego di FAD prima della stagione e confiscare ciò che era già stato trovato durante l'estate ma era stato lasciato indietro.

Modalità: in collaborazione con la Guardia di Finanza e la Guardia Costiera, la M/Y Sea Eagle e il catamarano Conrad effettuano un intenso pattugliamento delle acque del Mar Tirreno meridionale alla ricerca di reti da posta derivanti illegali, FAD e palangari.

La prima parte della campagna è dedicata alla ricerca delle reti derivanti illegali e la loro segnalazione alla Guardia Costiera per consentirne il recupero e il sequestro (la dimensione media di una rete derivante supera le capacità delle gru delle nostre navi). Tutte le operazioni sono registrate e monitorate nel caso animali vivi restino impigliati. Qualora venissero rinvenuti dei palangari, se le autorità ne confermano l'illegalità, verranno rimossi per essere poi scaricati dalle nostre

navi su un molo stabilito per la successiva confisca. Qualora venga rilevata attività di pesca del tonno rosso con reti a circuizione o trasporto di tonno in gabbia, il nostro approccio è quello di monitorare e documentare le attività, cercando di capire se vengono condotte legalmente e segnalare alle autorità, nel caso in cui riscontrassimo delle irregolarità.

In questa fase della campagna vengono segnalate solo eventuali altre attività o dispositivi di pesca illegali, come i FAD, a meno che la vita marina non sia minacciata direttamente o che non siano chiaramente identificabili come rifiuti.

Nella seconda parte della campagna la nostra presenza è essenziale come deterrente per le navi che dispiegano migliaia di FAD illegali, per recuperare quelli che abbiamo scoperto in precedenza e per segnalare alle autorità quelli nuovi su cui non potevamo operare in precedenza. Tutte le azioni sopra menzionate vengono registrate e documentate anche se non portano direttamente alla cessazione dell'attività illegale o al sequestro dei dispositivi illegali, al fine di esporre al pubblico l'impatto di tali pratiche distruttive per l'ecosistema marino. Tutto il materiale plastico recuperato verrà lavorato per essere riciclato da un'azienda italiana.



OPERAZIONE SISO

Fortunatamente, nel 2022, solo pochi animali sono stati trovati morti nelle reti derivanti: due pesci spada, 4 tonnetti alletterati e 2 tartarughe marine più una dozzina di pesci di piccola taglia irriconoscibili per la decomposizione. Il bilancio della vita marina potrebbe essere di gran lunga peggiore considerando che li abbiamo trovati relativamente presto dopo la cattura.

Senza il nostro intervento queste reti continuerebbero a pescare per molte più ore se non interi giorni. Il ritrovamento della prima rete derivante è avvenuto appena in tempo per evitare due incidenti che avrebbero potuto coinvolgere esseri umani: due imbarcazioni (un aliscafo-traghetto proveniente da Milazzo e uno yacht da diporto in transito nelle vicinanze) sono riusciti a non rimanere impigliate solo grazie alla nostra chiamata sul canale 16, che li ha portati a cambiare rotta e a non passare sopra alla rete galleggiante. Le reti da posta derivanti sono state bandite dalle acque europee nel 2002 a causa dell'enorme percentuale di catture accidentali e del loro impatto su specie altamente mobili e altamente protette come i cetacei e le tartarughe marine.

Palangari

L'aumento dei palangari illegali trovati e recuperati quest'anno lungo le acque calabresi in un solo mese di pattugliamento ha come unica spiegazione che la pesca industriale ad alta intensità si mascheri da pesca artigianale su piccola scala.



È difficile stimare il numero di animali salvati. Senza il nostro intervento 4197 ami pescherebbero ancora senza sosta, 225 km di lenza in plastica impiglierebbero migliaia di esemplari di ogni genere, sotto taglia e per alcuni anche oltre la quota stabilita.

Di certo possiamo dire che grazie al nostro intervento almeno 21 pesci sono stati liberati vivi e solo 8 esemplari sono stati ritrovati morti (impigliati o all'amo).



OPERAZIONE SISO



FAD

Noti come la maggiore fonte di rifiuti marini (collegati alla pesca) nella zona e forse dell'intero Mediterraneo, sono gli attrezzi da pesca illegali rinvenuti in misura maggiore negli ultimi anni, e quest'anno non è stato diverso. L'incredibile numero di FAD recuperati dal mare in meno di un mese di attività non ci fa cantare vittoria, la realtà è che questa è solo la punta dell'iceberg. Anche in questo caso l'impatto dei FAD non è valutabile con precisione.

Ogni FAD compromette l'ecosistema bentonico con i suoi pesi di ancoraggio sul fondale marino; le grandi specie che vivono e migrano nell'area possono

restare impigliate nella sue cime di ormeggio, e un'enorme quantità di specie commerciali viene depauperata. La specie target viene accerchiata dall'attrezzatura, la catena alimentare viene alterata da questa concentrazione massiccia, senza contare che, alla fine, ogni singolo FAD si trasformerà, prima o poi, in microplastiche come quelle che troviamo ogni giorno nell'aria che respiriamo e nell'acqua che beviamo.

Siamo riusciti a rimuovere 332 FAD nel 2022, ma calcoliamo che solo nelle acque settentrionali e orientali della Sicilia ci siano ancora 1329 FAD, ognuno dei quali rappresenta una minaccia per la biodiversità del Mar Mediterraneo.

GHOSTNET CAMPAIGN



Nel 2022 è stata lanciata una nuova campagna per il recupero delle reti fantasma. Le reti fantasma e le attrezzature da pesca abbandonate sono tra le minacce più gravi per l'ecosistema marino: costituiscono più del 48% dei detriti che formano le "isole di plastica", ed è stimato che il 70% in peso delle microplastiche disperse in mare derivi da esse.

Studi UNEP e FAO del 2019 stimano che 640000 tonnellate di reti fantasma vengano rilasciate in mare ogni anno. La quantità è oggi probabilmente più alta. Le attrezzature fantasma feriscono e uccidono ogni anno milioni di animali marini, tra cui balene, foche e tartarughe.

Obiettivi della Campagna Ghostnet

- Creazione di un database delle attrezzature da pesca abbandonate nel Mediterraneo;
- Rimozione delle attrezzature fantasma in collaborazione con sub professionisti;
- Recupero e riciclo dei materiali;
- Divulgazione dei dati per ricerca scientifica e sensibilizzazione del pubblico.

Abbiamo appena concluso la prima azione, con la rimozione di 22 reti per un totale di 5063 m e 6422 kg dalla zona A dell'Area Marina Protetta del Plemmirio (l'area a riserva esclusiva, che comprende le acque di fronte a Capo Murro di Porco).

L'attività è stata portata avanti grazie alla collaborazione dell'equipaggio della Sea Eagle, 3 sub del Dipartimento Ghostnet di Sea Shepherd, 4 sub professionisti del Diving Center Capo Murro, 3 operatori dell'Area Marina Protetta e una motovedetta della Guardia Costiera.



GHOSTNET CAMPAIGN

Obiettivo: In collaborazione con centri subacquei, Aree Marine Protette, la Guardia Costiera Nazionale e altri parti interessate quali alcune ONG, in un approccio collettivo di scienza partecipata troviamo, recuperiamo e ricicliamo quelle reti fantasma che altri non sono in grado di rimuovere a causa della natura estenuante della procedura, per le dimensioni e posizionamento, oltre che altre condizioni di difficoltà in loco.

Metodo: I punti chiave della campagna sono un'innovativa piattaforma web per il rilevamento di reti fantasma precedentemente sconosciute, la capacità di operare in condizioni in cui il recupero sarebbe difficile per quasi qualunque altro gruppo, e la possibilità di riciclare tutto il materiale plastico contenuto nelle reti fantasma rimosse. Per capire come si svolge la campagna, è utile mostrare i primi esempi di un intervento del 2022.

Abbiamo iniziato con due operazioni, in

collaborazione con l'Area Marina Protetta del Plemmirio (AMP) di Siracusa, la Guardia Costiera e il centro subacqueo di Capo Murro. A seguito della segnalazione di un cittadino di un'enorme rete fantasma impigliata nel mezzo della zona di riserva esclusiva dell'AMP, abbiamo proceduto attraverso un sopralluogo subacqueo per capire quale potesse essere il modo più corretto per rimuoverla. Allo stesso tempo un'altra segnalazione ci ha indicato una rete impigliata intorno ad un relitto sottomarino chiamato Nevada, non molto lontano dall'AMP. Pertanto, 3 subacquei di Sea Shepherd del team Ghostnet, 4 subacquei professionisti del centro subacqueo Capo Murro, insieme a 3 operatori dell'AMP con il supporto di una motovedetta della Guardia Costiera, hanno proceduto con una serie di immersioni a 50 metri, attaccando alcune boe di sospensione a ognuna delle sezioni delle due reti, che erano state precedentemente tagliate in porzioni più piccole. La stessa cosa è stata





GHOSTNET CAMPAIGN

fatta un paio di giorni dopo con un'altra rete fantasma trovata sull'albero del relitto. La M/Y Sea Eagle ha assistito in entrambi i recuperi sollevando con la sua gru le boe galleggianti connesse alle reti fantasma che i subacquei trascinavano a fianco dell'imbarcazione, liberando gli animali ancora intrappolati nella rete, e trasportando le reti al porto di Siracusa per il successivo smaltimento.

In una settimana siamo riusciti a rimuovere 3 reti fantasma, della lunghezza totale di 5356 metri per 7,2 tonnellate di peso, salvando migliaia di animali che sono tornati a vivere serenamente nel mare, evitando che innumerevoli altri morissero senza motivo. L'azienda che riciclerà le reti di plastica è iMilani.

Impatto: L'attrezzatura da pesca persa, abbandonata o gettata rappresenta una seria minaccia per la biodiversità, una costosa esternalità della pesca commerciale e sportiva, un rifiuto marino che continua a pescare, anche per anni, dopo essere perso o abbandonato intenzionalmente nel mare. Ciò è particolarmente vero per l'attrezzatura formata da reti che continuano a pescare finché

non vengono portate a riva o in alternativa si decompongono in microplastiche, dopo secoli. La presenza di queste reti fantasma comporta anche la cattura accidentale di specie marine minacciate e protette, il numero di animali che trova la morte all'interno delle reti fantasma nel Mar Mediterraneo è semplicemente troppo alto per essere calcolato: milioni di esemplari ogni anno vengono catturati e muoiono senza nemmeno essere notati, senza contare le migliaia di chilometri quadrati di fondali marini soffocati dall'accumulo a strati di queste attrezzature da pesca.

Prospettive per il prossimo anno:

Se nel 2022 siamo stati in grado di rimuovere le 3 reti fantasma rilevate grazie a solo due segnalazioni, in solo una settimana, e senza nemmeno spingere sul sistema di avviso online, quante ne potremmo trovare e rimuovere avendo a disposizione un intero anno di segnalazioni? Ci aspettiamo più segnalazioni dai cittadini, e ovviamente più recuperi. Se la Sea Eagle sarà disponibile, ci concentreremo su reti fantasma più grandi e periodi operativi più lunghi.

OPERAZIONE SIRACUSA



La prima Campagna in Italia di Sea Shepherd Global è stata *Operazione Siracusa*, iniziata il 20 Maggio 2014 e tutt'ora in corso. Ispirata dai membri del Consiglio dei Saggi di Sea Shepherd, **Enzo** e **Patrizia Maiorca**, *Operazione Siracusa* ha l'obiettivo di proteggere la meravigliosa Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa, Sicilia, dalle attività bracconiere locali che mettono a rischio il delicato e ricchissimo ecosistema della zona e minacciano le specie protette presenti. Nell'area nota come Area Marina Protetta (AMP) del Plemmirio, al largo delle coste occidentali di Siracusa, si possono osservare numerose specie pelagiche di grandi dimensioni. Tonni, ricciole e squali, come pure cetacei di gran-

di e piccole dimensioni vengono attratti in quest'area. L'obiettivo della Campagna italiana è proteggere un meraviglioso ecosistema dalle attività di bracconaggio largamente diffuse. Due delle specie più minacciate dai bracconieri sono il riccio di mare e la cernia bruna. Quest'ultima è classificata come specie ad alto rischio di estinzione ed è presente nella Lista Rossa delle Specie a Rischio della IUCN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura). L'area protetta è stata istituita nel 2004 e copre circa 2.500 ettari. Si tratta di un'area la cui protezione è considerata prioritaria.

Il bracconaggio e la pesca illegali hanno ripercussioni anche su numerose altre specie, come tonni, ricciole, squali, o cetacei di grandi e piccole dimensioni che sono attratti dall'area.

Queste attività hanno portato la Cernia Bruna e innumerevoli altre specie sull'orlo dell'estinzione nell'area. Le attività illegali hanno luogo soprattutto durante la notte o all'alba e questo rende più difficile la loro individuazione.

Tali operazioni di bracconaggio vengono condotte con gommoni che trasportano sommozzatori armati di fucili subacquei, come anche da pescherecci che utilizzano reti.

I nostri volontari pattugliano l'area per documentare e denunciare alle autorità le attività illegali.

OPERAZIONE SIRACUSA

L'obiettivo di Sea Shepherd è sradicare il bracconaggio dall'Area Marina Protetta e permettere una ripresa numerica delle popolazioni di cernia bruna nell'area di Siracusa. In questi anni i pattugliamenti di Sea Shepherd, nell'ambito di una proficua e stretta collaborazione con le autorità locali, hanno fermato le azioni illegali dei bracconieri all'interno della Riserva Marina, con conseguenti sequestri di attrezzature, reti illegali, inflizione di multe, interrogatori dei responsabili e la liberazione di più di 2.000 ricci di mare, reintegrati in natura. Il bracconaggio non è finito ma si è ristabilita la percezione di una Area Marina Protetta. Nel corso dell'Operazione Sea Shepherd ha stretto relazioni e collaborato con tutte le Autorità istituzionali sul territorio:

Guardia Costiera
Guardia di Finanza
Area Marina Protetta
Prefettura
Comune
Polizia di stato
Polizia Municipale
Polizia Ambientale
Polizia Provinciale
Carabinieri



Obiettivi raggiunti

- Gestione degli interventi delle Autorità locali
- Stretta collaborazione con la Guardia di Finanza
- Interruzione di attività di pesca illegale all'interno dell'AMP
- Liberazione di ricci di mare
- Interruzione attività di pesca da terra
- Presenza al convegno dell'ordine degli Avvocati di Siracusa
- Presenza della trasmissione televisiva "Le iene"

OPERAZIONE SIRACUSA

RISULTATI DI OPERAZIONE SIRACUSA NEL 2017

- 36 volontari attivi durante il periodo di campagna (12/5 – 29/6)
- Oltre 7.532 ore di attività dei volontari
- 16 interventi da parte delle Autorità (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia Ambientale, AMP)
- 16 attività illegali interrotte (sommozzatori, pesca con canne, reti, palangari)

RISULTATI DI OPERAZIONE SIRACUSA NEL 2018

- 67 volontari attivi (46 italiani, 21 stranieri) attivi durante il periodo di campagna (29/4/2018-24/3/2019)
- Oltre 11.712 ore di attività dei volontari
- 49 interventi da parte delle Autorità (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia Ambientale, AMP)
- 66 attività illegali interrotte (sommozzatori, pesca con canne, reti, palangari)

RISULTATI DI OP. SIRACUSA NEL 2019

- 126 volontari (46 italiani, 80 stranieri) attivi durante il periodo di campagna (01/01/2019 - 31/12/2019)
- Oltre 25.696 ore di attività dei volontari
- 63 interventi da parte delle Autorità (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia Ambientale, AMP)
- 79 attività illegali interrotte (sommozzatori, pesca con canne, reti, palangari)

RISULTATI OP. SIRACUSA 2020 diminuita causa covid

- 10 volontari attivi durante il periodo di campagna (01/01/2020 - 31/12/2020)
- Oltre 1680 ore di pattugliamento svolte dai nostri volontari
- 25 interventi da parte delle Autorità (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia Ambientale, AMP)
- 2 fermi



OPERAZIONE SIRACUSA

RISULTATI OP. SIRACUSA 2021

diminuita causa covid

- 51 volontari attivi (18 italiani, 33 stranieri) attivi durante il periodo di campagna (01/01/2021 - 31/12/2021)
- Oltre 9806 ore di pattugliamento svolte dai nostri volontari
- 47 interventi da parte delle Autorità (Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Polizia Ambientale, AMP)
- 17 attività illegali interrotte (sommozzatori, pesca con canne, reti, palangari)

RISULTATI OP. SIRACUSA 2022

L'obiettivo di Operazione Siracusa è fermare la pesca illegale nell'Area Marina Protetta del Plemmirio, un santuario per le specie a rischio. Le analisi svolte han-

no confermato una vera e propria ripresa della vita negli ultimi anni nelle acque interessate, grazie al cosiddetto "effetto Sea Shepherd".

Dati recenti, raccolti nell'ambito delle attività di monitoraggio dell'AMP, hanno mostrato aumenti nella popolazione e nelle dimensioni di specie considerate a rischio di estinzione fino a pochi anni fa, come la cernia bruna e il sarago.

Nel corso del 2022, 62 volontari provenienti da tutta Europa hanno svolto 10095 ore di pattugliamento, partecipando a 47 azioni risultate nel fermo di 30 attività di bracconaggio illegale. Alcune foto non ancora pubbliche mostrano bracconieri colti in flagrante durante l'ultima settimana di attività.

ANNO 2022	NUMERO VOLONTARI	ORE DI PATTUGLIAMENTO	TOTALE KM CAMMINATI	ATTIVITÀ ILLEGALI BLOCCATE	BRACCONIERI
1° INTERVENTO	12	2304	480	0	15
2° INTERVENTO	10	1896	400	0	0
3° INTERVENTO	10	1920	400	1	4
4° INTERVENTO	9	567	567	2	9
5° INTERVENTO	10	1632	400	1	2
6° INTERVENTO	11	1776	440	2	3
7° INTERVENTO	12	/	/	1	1
TOT INTERVENTO	74	10095	2687	7	34



PROGETTO JAIRO MED



CAMPAGNA JAIRO MED 2017

L'obiettivo dell'Operazione era supportare le attività di ricerca e di salvaguardia della stazione zoologica Anton Dorn di Napoli al fine di tutelare, conservare e proteggere tutte le fasi di nidificazione della tartaruga marina Caretta Caretta, attraverso il pattugliamento dei litorali, il rilevamento dei dati morfologici e di impatto antropico, oltre al supporto ai biologi durante le fasi di schiusa.

PROGETTO JAIRO MED 2019

Sea Shepherd Italia e la Fondazione Cetacea di Riccione si uniscono nella protezione delle tartarughe presenti in

Adriatico e per la salvaguardia del loro ecosistema tanto particolare quanto minacciato.

Sebbene sia spesso sottovalutata, la presenza delle tartarughe marine (per la maggior parte Caretta Caretta) sulle coste dell'Emilia Romagna è consistente e i recuperi degli esemplari in difficoltà sono in costante crescita. Questi animali risentono fortemente dell'impatto antropico sul loro ecosistema, molti esemplari ingeriscono plastica e palamiti, restano intrappolati nelle reti da pesca o subiscono aggressioni da parte degli allevatori di mitili.



PROGETTO JAIRO MED

Purtroppo, i pericoli non finiscono qui, anche il delicato momento della deposizione delle uova è fortemente compromesso dalla massiccia presenza dell'uomo sulle spiagge che rende spesso difficile scavare un nido adeguato, il passaggio dei mezzi per la pulizia dei lidi compatta la sabbia sopra le uova rendendo quasi impossibile la risalita dei piccoli dopo la schiusa, la forte illuminazione notturna disorienta le tartarughine nel loro primo viaggio verso il mare. Non solo: l'innalzamento delle temperature influisce sulla scelta dei luoghi di deposizione delle uova e può avere effetti negativi sulla formazione dei nascituri, è la temperatura a cui sono sottoposte le uova a decidere il sesso dei nuovi nati.

Sea Shepherd si pone l'obiettivo ambizioso di proteggere le tartarughe marine da ognuno di questi pericoli tramite l'azione diretta su più fronti: il pattugliamento delle coste dell'Adriatico per l'individuazione e il soccorso tempestivo degli animali in difficoltà, la protezione dei nidi dalla deposizione alla schiusa, la sensibilizzazione della popolazione sull'importanza delle scelte quotidiane per il futuro di questa specie e di tutto il pianeta. Insieme a Fondazione Cetacea è stato firmato un protocollo di intesa in cui vengono tracciate le linee guida per una collaborazione che ha come obiettivo unire le forze in questo cammino comune.

RISULTATI DELLA CAMPAGNA

Nel luglio del 2019 la campagna ha subito una forte accelerazione in partenza grazie a un evento inaspettato. La tartaruga Luciana, così battezzata in onore del tenore Pavarotti, ha deposto le sue uova sulla spiaggia cittadina di Pesaro, vicino all'area protetta di San Bartolo.

La Fondazione Cetacea si è attivata da subito nella messa in sicurezza dell'area, coadiuvando la sorveglianza 24 ore su 24, assieme a diverse associazioni di cui Sea Shepherd per un totale di 64 giorni. I rischi legati alla schiusa sono stati molti, il nido è stato attualmente quello più a Nord di tutto il Mediterraneo, la deposizione è stata tardiva e la spiaggia ha subito eventi eccezionali (una tromba d'aria nel mese di luglio e una mareggiata a ridosso della schiusa a metà settembre).



PROGETTO JAIRO MED

Nonostante questo, i due mesi di sorveglianza sono stati caratterizzati da una costante attività di sensibilizzazione della popolazione sull'attività di protezione di questi animali, il nido è stato infatti visitato da moltissime persone, abitanti del posto e turisti. A fine settembre è stato evidente in primo avvallamento, segnale di una possibile schiusa imminente, poche ore dopo, a seguito di una mareggiata e del peggioramento delle condizioni meteo che hanno di fatto allagato completamente il nido i biologi della Fondazione hanno deciso di aprirlo e verificare la situazione. Sono stati così recuperati 32 piccoli, messi immediatamente in sicurezza dal personale veterinario e liberati il 3 ottobre.

Altri piccoli hanno avuto bisogno di un periodo in incubatrice per terminare lo sviluppo e hanno incontrato il mare qualche giorno dopo, il 9 ottobre.

Sono state 69 le uova deposte, 38 tartarughine nate, 19 non fecondate, 12 perdute in via di accertamento, il 76% di natalità, risultato al di sopra della media nazionale.

Jairo Med in numeri:

616 ore di pattugliamento nido, 9 volontari coinvolti (tutti italiani) 38 tartarughine salvate. 533 ore di corsi di formazione, 41 volontari coinvolti e formati per i prossimi pattugliamenti e salvataggio delle tartarughe marine.

RISULTATI PROGETTO NEL 2021

- 15 nidi pattugliati
- 3458 ore di pattugliamento nido
- 72 volontari coinvolti
- 559 tartarughine salvate.
- 5 regioni

RISULTATI PROGETTO NEL 2022

In primavera abbiamo acquistato il nostro primo mezzo da terra: un camper, dedicato con affetto a Enzo Maiorca. L'acquisto è stato possibile grazie ai contributi del 5x1000, e ci permetterà di incrementare le nostre attività a protezione della fauna marina, permettendo spostamenti altrimenti difficili per i volontari. Il camper, appena immatricolato, è un El-nagh Baron 22 che può ospitare fino a 6 persone, con altrettanti posti letto. È attrezzato con letti, bagno, doccia e soprattutto cucina, rigorosamente vegana come su tutte le nostre imbarcazioni.



PROGETTO JAIRO MED

L'autonomia offerta dal camper permette di fermarsi per periodi prolungati in luoghi anche distanti dai centri abitati, dove è più frequente che si svolgano le nostre attività da terra. Con il supporto del camper, il team di volontari ha modo di dedicarsi con maggior costanza a Progetto Jairo, e contestualmente dare visibilità alle attività di Sea Shepherd, diffondere il messaggio dell'associazione e portare avanti più pulizie spiagge!

Sarà finalmente possibile rimanere nei pressi dei nidi di Caretta Caretta, l'unica specie di tartaruga che si riproduce sulle coste della nostra penisola, con un team completo. Fino a pochi anni fa la specie era gravemente minacciata da svariate attività umane: pesca accidentale, inquinamento da plastica, incidenti con le imbarcazioni, ma in primo luogo distruzione dell'habitat di riproduzione. Oggi, grazie a numerosi programmi di conservazione, la popolazione è tornata ad essere stabile, ma ciò non vuol dire che le attività di protezione possano interrompersi.



Nel periodo estivo del 2022 abbiamo monitorato 4 nidi, con 2 volontari fissi per 7-10 giorni, 24 ore al giorno in turni di 4 ore. A fine anno speriamo di poter offrire supporto con il nostro camper a un centro di recupero in difficoltà.



ANGUILLA CAMPAIGN



ANGUILLA CAMPAIGN 2021

Il 2020 ha visto prendere forma alla nuova campagna italiana in difesa dell'anguilla, lanciata nel 2021 come *Anguilla Campaign*.

Il bracconaggio dell'anguilla europea (anguilla anguilla) è una problematica ancora molto diffusa in Italia. Anguilla Campaign ha l'obiettivo di contrastare la pesca illegale della specie, con azioni concentrate nelle regioni nord occidentali del paese. Le attività si svolgono nel periodo invernale, in collaborazione con le forze dell'ordine locali (Carabinieri Forestali e Guardia di Finanza).

Nell'inverno 2021 abbiamo annunciato l'inizio di Anguilla Campaign, dopo quasi sette anni di indagini in collaborazione con le autorità. L'operazione ha evidenziato le condizioni che minacciano la sopravvivenza di questa specie molto delicata: pesca eccessiva, inquinamento, cambiamento climatico, barriere artificiali nei corsi d'acqua interni e, ultimo ma non meno importante, bracconaggio.



ANGUILLA CAMPAIGN

Le attività si svolgono nelle aree costiere italiane, dove gli animali nello stadio giovanile (le cosiddette "cieche") arrivano dopo una migrazione di 500 km dal loro luogo di nascita, nell'Oceano Atlantico. La loro meta sono i fiumi e le paludi dove sono cresciuti i loro genitori. Una volta arrivate allo stadio adulto, le anguille si dirigono nuovamente verso il Mar dei Sargassi per riprodursi.

In qualsiasi momento della loro vita, le trappole e le reti dei bracconieri non lasciano scampo agli animali. Le tecniche di cattura utilizzate variano a seconda della zona e della morfologia del territorio, di conseguenza sono necessarie ricerche preliminari da parte dei nostri volontari per individuare di volta in volta tattiche di contrasto adeguate.

La pesca delle cieche è vietata, con l'unica esclusione di alcune autorizzazioni specifiche legate a progetti di acquacoltura, dal momento che la riproduzione in cattività non risulta possibile ed è quindi necessario attingere alla fauna selvatica, già scarsa. Nonostante questo,



il bracconaggio non si è mai interrotto, favorito dalla domanda legata alla ristorazione locale, che prevede piatti regionali tipici, e dalla possibilità di esportazione con risvolti economici significativi. Un chilo di novellame equivale a 2500-3500 animali, e porta a un ristorante ricavi tra i 400 e i 1000 €, con prezzi al cliente di 80-100 € a porzione. Negli anni di attività, i nostri volontari hanno portato avanti indagini in collaborazione con le autorità locali. I pattugliamenti svolti hanno permesso di identificare i bracconieri e fermarne l'attività illegale, con il sequestro dell'attrezzatura, l'imposizione di multe e il rilascio del pescato. Contrastare queste attività è prioritario: il pro-



ANGUILLA CAMPAIGN



seguimento della pesca è insostenibile per l'attuale popolazione di anguilla, che ha subito una riduzione del 99% rispetto agli anni '70, e che necessiterebbe di decenni per tornare a una condizione stabile anche senza la pressione dell'uomo. Tra il 2013 e il 2021 abbiamo portato avan-

ti 444 pattugliamenti, per un totale di 5535 ore. Nell'inverno 2021-2022 i pattugliamenti sono stati 448, le operazioni in collaborazione con i Carabinieri Forestali sono state 4 e si sono concluse con 4 sequestri (di cui uno da parte della Guardia di Finanza).

ANNO	PATTUGLIAMENTI EFFETTUATI	ORE DI PATTUGLIAMENTO
2013/2014	26	245
2014/2015	32	365
2015/2016	81	877
2016/2017	65	753
2017/2018	72	875
2018/2019	87	984
2019/2020	54	893
2020/2021	27	543
2021/2022		448
2013/2021	444	5535

CAMPAGNA DIFESA FOCA MONACA



Date: maggio - agosto 2022

Zona: Mar Mediterraneo

Periodo: da maggio a giugno.

Sorvegliare le acque intorno e all'interno del Parco Nazionale Arcipelago To-

scano e registrare ogni attività di pesca sospetta, con particolare attenzione alle trappole per polpi e alla pesca costiera a strascico.

Periodo: dal 1 al 31 agosto.

Recuperare le trappole illegali per polpi precedentemente individuate e consegnarle alle autorità che le sequestrano per ulteriori indagini legali.

Metodo:

In collaborazione con la Guardia di Finanza (R.O.A.N. - Reparto Operativo Aeronavale Livorno) e l'autorità dell'Ente Parco Nazionale Arcipelago Toscano, la M/Y Sea Eagle e il catamarano Conrad con un piccolo gruppo di volontari di terra, hanno eseguito un'indagine sotto copertura durante la prima parte della campagna 2022, al fine di contrastare le attività di pesca illegale nelle acque del



CAMPAGNA DIFESA FOCA MONACA

Parco Nazionale e nelle aree adiacenti. Il censimento delle trappole subacquee per polpi scaturito da questa indagine ci ha portato alla scoperta del più grande sistema di trappole costiere illegali mai rinvenuto in Europa. Nella seconda parte della campagna abbiamo recuperato, insieme alla Guardia di Finanza, quante più trappole possibili, complice il fermo biologico, durante il quale nemmeno una di quelle trappole avrebbe dovuto essere in acqua. Lo straordinario numero di 7.672 trappole è stato recuperato in sole 3 settimane di azione diretta.

Impatti: Nelle acque dell'arcipelago toscano il mammifero marino più a rischio di estinzione del Mar Mediterraneo (secondo la lista rossa IUCN – valutazione 2015), la Foca Monaca si raggruppava in grandi numeri fino a 40 anni fa. Ancora oggi in questa zona si registrano avvistamenti relativamente numerosi. Poiché la conservazione della foca monaca è una priorità e poiché ci sono segnali di tentativi da parte della popolazione greca di colonizzare il Mar Mediterraneo occidentale, fornire a questa specie condizioni ottimali potrebbe favorire la crescita della popolazione. Una di queste condizioni ambientali è ovviamente il cibo. Considerando quindi che quasi il 50% della dieta della Foca Monaca è costituita da polpi, riteniamo che il nostro lavoro sulle trappole dia una chance in più affinché la specie possa tornare a prosperare nelle acque italiane.



CAMPAGNA

DIFESA FOCA MONACA

Oltre alla questione della Foca Monaca dalla quale la campagna prende il nome, la pratica dirompente della pesca con le trappole per polpo trova in quest'area la massima intensità. La stima dell'impatto della morte di migliaia di polpi nell'ecosistema locale non è noto, ma è sicuramente enorme, per non parlare del decadimento della comunità bentonica causato dal trascinarsi sul fondale delle trappole e dei loro 60 km di estensione di lenze più le loro 20 tonnellate di peso. Il numero, l'estensione e il fatto che queste trappole siano rimaste sempre sott'acqua hanno provocato un disastro per il vicino ecosistema marino, disastro che si può percepire solo ascoltando i racconti di qualche anziano pescatore locale che ricorda quanta vita c'era lì tanti anni fa.



LA FLOTTA

Dal 1977 Sea Shepherd si è servita di numerose navi per proteggere la fauna marina mondiale. Oggi le navi di Sea Shepherd continuano a pattugliare gli oceani mondiali, svolgono ricerche e si dedicano a campagne di azione diretta.



OCEAN WARRIOR

Informazioni tecniche

Tipo pattugliatore
Inaugurato 2016
Peso 439 GT
Lunghezza 54 mt
Velocità 25+ nodi
Equipaggio max 16



Il 26 gennaio 2015, con il Goed Geld Gala (gran galà di beneficenza) organizzato dalla Lotteria Nazionale Olandese, Sea Shepherd ha beneficiato di contributi per 8,3 milioni di euro per il "Progetto dei Sogni": una nave costruita per "Fermare la pesca illegale nei Mari del Sud". È stata costruita dal cantiere navale Damen Shipbuilding nel porto di Antalya, in Turchia, e battezzata Ocean Warrior a settembre 2016. Il suo viaggio inaugurale è stata l'operazione MY Nemesis nel 2016/2017, l'undicesima campagna Sea Shepherd in difesa delle balene nell'Oceano del Sud. Da notare: la M/Y Ocean Warrior è stata la prima nave ad essere costruita specificatamente per Sea Shepherd, ed è la più veloce della flotta, in grado di raggiungere una velocità fino a 30 nodi.



MY AGE OF UNION

Informazioni tecniche

Tipo Ricerca/
Sorveglianza
Inaugurato 1993
Peso 720 GT
Lunghezza 56 mt
Velocità 15+ nodi
Equipaggio max 30



La MY Age of Union (precedentemente nominata Sam Simon) è stata ritirata dal servizio dal governo giapponese nel 2010, ed acquistata successivamente da Sea Shepherd grazie a una donazione del compianto Sam Simon, un sostenitore di Sea Shepherd e co-creatore di "The Simpsons". È stata utilizzata per la prima volta nelle nostre campagne contro la caccia giapponese alle balene in Antartide e da allora ha partecipato a campagne di conservazione marina in tutto il mondo. Nel 2022 il suo nome è stato cambiato in Age of Union grazie ai finanziamenti di Age of Union Alliance che coprono i costi operativi per mantenere la nave in mare e in campagna per i prossimi tre anni.

LA FLOTTA



MARTIN SHEEN

Informazioni tecniche

Tipo barca a vela /
da ricerca

Inaugurato 1977

Peso 39 GT

Lunghezza 27,43 mt

Velocità 12+ nodi

Equipaggio max 6



Sea Shepherd rivela la nuova R/V Martin Sheen, che prende il nome dal premiato attore e attivista e sostenitore di Sea Shepherd. Martin Sheen era presente alla presentazione e al battesimo dell'imbarcazione nella conferenza stampa tenutasi a Marina del Ray, California, il 18 ottobre 2014. In quell'occasione la stampa e il pubblico hanno visto per la prima volta questo meraviglioso veliero lungo 80 piedi, impiegato per ricercare, trovare e documentare i mali che affliggono i nostri oceani.



WHITE HOLLY

Informazioni tecniche

Tipo pattugliatore

Inaugurato 1944

Peso 421 GT

Lunghezza 40,5 mt

Equipaggio max 19



La White Holly è stata generosamente donata dal filantropo Benoit Vulliet. È un ex tender della guardia costiera americana, ha consumi ridotti, un bordo libero basso e un ponte di lavoro molto largo, l'ideale per ritirare le reti dall'oceano.

LA FLOTTA



SEA EAGLE

Informazioni tecniche

Tipo pattugliatore

Inaugurato 1986

Peso 318 GT

Lunghezza 32 mt

Velocità 15+ nodi

Equipaggio max 21



Ultima aggiunta alla nostra flotta di navi per la difesa del mare: la Sea Eagle.

L'imbarcazione è stata acquistata grazie ai finanziamenti di Allianz SE, Allianz Technology, e Allianz Italia, in seguito a una partnership di due anni con la Allianz per affrontare il problema dei rifiuti

plastici che stanno inquinando gli oceani. La Sea Eagle è una nave di 40 metri, precedentemente francese, che può trasportare un equipaggio di 19 persone e due piccole barche.

Costruita per l'oceano Atlantico, è in grado di affrontare i mari più burrascosi.

LA FLOTTA

Nel 2015 Sea Shepherd ha annunciato l'acquisto di due pattugliatori della guardia costiera americana, il Block Island e il Pea Island, rinominati dall'organizzazione rispettivamente Farley Mowat e John Paul Dejoria, quest'ultimo donato dal famoso imprenditore e filantropo. Un terzo vascello, Sharpie (ufficialmente Bainbridge Island, della Guardia Costiera Americana) è stato donato a Sea Shepherd dall'imprenditore di Medtech Chris Sharp nel 2017. La piccola imbarcazione permette di effettuare campagne di azione diretta vicino alla costa, permettendoci di accrescere notevolmente le nostre possibilità di intervento e protezione della fauna marina.

CONRAD

Informazioni tecniche

Tipo pattugliatore

Inaugurato 2006

Peso 30 GT

Lunghezza 17 mt

Velocità 19+ nodi

Equipaggio max 14



HUNTER

Informazioni tecniche

Tipo RHIB

Classe HUMBER -

OCEAN PRO 6.8

Inaugurato 2009

Peso 670 Kg

Lunghezza 6,8 mt

Motorizzazione 1X Suzuki 200DF

Equipaggio max 4



EMANUEL BRONNER

Informazioni tecniche

Tipo pattugliatore

Inaugurato 1970

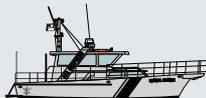
Peso 22 GT

Lunghezza 11.65 mt

Equipaggio max 4



Generosa donazione della famosa azienda di sapone organico Dr. Bronner's



SPITFIRE

Informazioni tecniche

Tipo RHIB

Classe XS 850

Inaugurato 2014

Peso 800 Kg

Lunghezza 8,5 mt

Motorizzazione 2X Mercury Verado 200HP

Equipaggio max 6



JAIRO MORA SANDOVAL

Informazioni tecniche

Tipo pattugliatore

Inaugurato 2000

Peso 22 GT

Lunghezza 13 mt

Equipaggio max 6



Donata dall'associazione ambientalista di Capo Verde, Biosfera.



THUNDER

Informazioni tecniche

Tipo RHIB

Classe HUMBER -

OCEAN PRO 6.3

Inaugurato 1999

Peso 560 Kg

Lunghezza 6,3 mt

Motorizzazione tbd (2X150 SuzukiDF)

Equipaggio max 4



CONRAD





Siamo orgogliosi di potervi presentare la nuova imbarcazione di Sea Shepherd:

CONRAD.

Varata all'inizio di Agosto è un catamarano di 17 metri, capace di ospitare fino a undici persone di equipaggio (durante lo status di emergenza attuale) e dotato di un gommone fuoribordo a chiglia rigida. A bordo abbiamo la più potente arma: le nostre telecamere, tra cui una termica ad alta tecnologia. Tali telecamere illumineranno gli occhi del mondo per combattere tutti insieme gli innumerevoli crimini che ancora affliggono il nostro Mare e portare gli occhi della giusti-

zia dove ancora essa non arriva.

Il mezzo veloce *Hunter* affiancherà la Conrad per tutta la durata di Operazione Siso.

Jane Patterson e *Sebastiano Cossia Castiglioni* – quest'ultimo membro del Board of Advisors Globale e USA e del Consiglio dei Saggi di Sea Shepherd Italia – hanno donato la nuova imbarcazione "**Conrad**". Si tratta di un catamarano a motore preparato per documentare e, quando necessario, intervenire e fermare la pesca illegale non documentata e non regolamentata (INN) in concerto con le autorità.

CONRAD

Informazioni tecniche

Tipo:	Catamarano a motore
Costruito:	2006
GT:	30 t
Lunghezza:	17 m
Velocità:	19 nodi
Max equipaggio:	14

SEA EAGLE



Negli ultimi sei mesi Sea Shepherd ha lavorato silenziosamente per acquisire, registrare ed equipaggiare l'ultimo arrivo nella nostra flotta di imbarcazioni per la conservazione e la protezione dei Mari: **Sea Eagle**. Questa nuova nave è stata acquistata grazie alla donazione ricevuta da Allianz SE, Allianz Technology e Allianz Italia, quale parte della collaborazione della durata di due anni tra *Sea Shepherd* e *Allianz* per affrontare il problema dei detriti di plastica che inquinano i Mari.

La dichiarazione del Capitano Alex Cornelissen su Sea Eagle: "Sea Shepherd è molto emozionata per questa collaborazione che ci aiuterà a diffondere il messaggio che i dispositivi per la pesca sono la maggior causa dell'inquinamento marino" ha dichiarato il *CEO di Sea Shepherd Global, Capitano Alex Cornelissen*.

"Questa nuova imbarcazione sarà utilizzata quasi esclusivamente per le nostre attività nel Mar Mediterraneo, sia come enorme miglioramento per le già esistenti campagne come Operazione Siso,

sia come imbarcazione perfetta per iniziare nuove fantastiche campagne."

La Sea Eagle è una ex pilotina francese di 40 metri, attrezzata per accogliere 19 membri dell'equipaggio e trasportare due gommoni. Essendo stata costruita per navigare nell'Oceano Atlantico, questa nave è in grado di affrontare i mari più agitati.

Malgrado le difficoltà provocate dalla pandemia globale, l'equipaggio di Sea Shepherd ha lavorato instancabilmente per garantire un efficace transito da Thyborøn in Danimarca a Siracusa, dove è attualmente in preparazione per le prossime campagne nel Mediterraneo.

"Sea Shepherd è molto grata per il supporto di Allianz", ha dichiarato inoltre il Capitano Cornelissen. "Insieme affronteremo il problema dei dispositivi per la pesca abbandonati, cercando soluzioni per convertire i rifiuti di plastica marina in materiali che potranno essere riutilizzati oppure messi in vendita per raccogliere ulteriori fondi e creare più consapevolezza."

SEA EAGLE

Informazioni tecniche

Tipo:	pattugliatore
Costruito:	1986
GT:	318 GT
Lunghezza:	32 m
Velocità:	15 nodi
Max equipaggio:	21



BILANCIO CONTABILE - STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento	4.823	6.430
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altre	3.379	5.778
Totale	8.202	12.208
II - Immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	9.098	866
3) attrezzature	8.470	12.423
4) altri beni	270.219	255.773
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	287.787	269.062
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) altre imprese	3.000	3.000
Totale	3.000	3.000
2) crediti:		
a) verso imprese controllate		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
b) verso imprese collegate		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
c) verso altri enti del Terzo settore		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
d) verso altri		
entro l'esercizio successivo	20	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	222	222
Totale	3.242	3.222
Totale immobilizzazioni (B)	299.231	284.492
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze:		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) Lavori in corso su ordinazione		
4) Prodotti finiti e merci	9.271	19.013
5) Acconti		
Totale	9.271	19.013
II - Crediti:		
1) verso utenti e clienti		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso associati e fondatori		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo settore		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate		
entro l'esercizio successivo	100.898	96.955
oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari		
entro l'esercizio successivo	0	216
oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
12) verso altri		
entro l'esercizio successivo	315	500
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	101.213	97.671

BILANCIO CONTABILE - STATO PATRIMONIALE

III - Attività finanziarie non immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	309.160	358.713
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	110	126
Totale	309.270	358.839
Totale attivo circolante (C)	419.754	475.523
D) Ratei e risconti	4.733	2.363
TOTALE ATTIVO	723.718	762.378

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2022	31/12/2021
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	30.000	30.000
II - Patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	190.000	190.000
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III - Patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione	397.457	355.548
2) altre riserve	1	0
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	(102.247)	41.937
Totale	515.211	617.485
B) Fondi per rischi ed oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	0	0
Totale	0	0
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	1.421	0
D) Debiti		
1) verso banche		
entro l'esercizio successivo	2.339	1.419
oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti		
entro l'esercizio successivo	0	4.582
oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti		
entro l'esercizio successivo	0	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori		
entro l'esercizio successivo	21.242	7.577
oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate		
entro l'esercizio successivo	2.250	2.250
oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari		
entro l'esercizio successivo	1.379	5.383
oltre l'esercizio successivo	0	0
10) verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
entro l'esercizio successivo	6.052	2.806
oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori		
entro l'esercizio successivo	1.425	0
oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti		
entro l'esercizio successivo	4.127	165
oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale	38.814	24.182
E) Ratei e risconti	168.272	120.711
TOTALE PASSIVO	723.718	762.378

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2022	31/12/2021
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	202.732	27.114
2) Servizi	348.166	179.160
3) Godimento beni di terzi	33.523	3.692
4) Personale	86.998	3.692
5) Ammortamenti	67.165	56.695
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	1.877	297.940
8) Rimanenze iniziali	19.013	20.771
Totale	757.474	647.588
B) Costi e oneri da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
Totale	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0
Totale	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0
2) Su prestiti	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0
6) Altri oneri	0	0
Totale	0	0
E) Costi e oneri di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
2) Servizi	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0
4) Personale	0	0
5) Ammortamenti	0	0
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione organi istituzionali	0	0
Totale	0	0
Totale oneri e costi	757.474	647.588

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI E RICAVI	31/12/2022	31/12/2021
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutualistica	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) E rogazioni liberali	523.634	491.430
5) Proventi del 5 per mille	120.711	116.910
6) Contributi da soggetti privati	0	56.412
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
8) Contributi da enti pubblici	0	0
9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
10) Altri ricavi e proventi	1.611	5.760
11) Rimanenze finali	9.271	19.013
Totale	655.227	689.525
Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	(102.247)	41.937
B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Altri ricavi e proventi	0	0
7) Rimanenze finali	0	0
Totale	0	0
Avanzo/ disavanzo attività diverse (+/ -)	0	0
C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0
Avanzo/ disavanzo attività di raccolta fondi (+/ -)	0	0
D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Da rapporti bancari	0	0
2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Altri proventi	0	0
Totale	0	0
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	0	0
E) Proventi di supporto generale		
1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Altri proventi di supporto generale	0	0
Totale	0	0
Totale proventi e ricavi	655.227	689.525
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	(102.247)	41.937
Imposte	0	0
Avanzo/ disavanzo d' esercizio (+/ -)	(102.247)	41.937

RELAZIONE SULLA MISSIONE

FONDAZIONE SEA SHEPHERD ITALIA ONLUS

Dati Anagrafici

Sede legale in	Via Rosso di San Secondo 7, 20134 - Milano
Codice Fiscale	97560620151
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	No
Numero di repertorio progressivo	No
Sezione del RUNTS	No
Numero REA	No
Partita IVA	No
Fondo di dotazione Euro	30.000 €
Forma Giuridica	Fondazione
Indirizzo di posta elettronica certificata	seashepherd@legalmail.it

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2022

1. Informazioni generali sull'ente

L'ente *Fondazione Sea Shepherd Italia* è una Onlus iscritto all'anagrafe delle *Onlus* presso la Regione Lombardia. L'ente ha personalità giuridica ed è stato costituito in data 28 giugno 2010 trasformata in fondazione in data 16 giugno 2020.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:

1. Raccolta fondi. I fondi raccolti nel corso degli eventi, le conferenze, ecc. vengono impiegati per il mantenimento e la manutenzione delle navi di Sea Shepherd;
2. Ricerca sostenitori per mantenimento e rifornimento delle navi di Sea Shepherd;
3. Ormeaggio e manutenzione navi Sea Shepherd;
4. Conferenze e interviste per creare consapevolezza sugli obiettivi e la mission della Fondazione;
5. Organizzazione e presidio info point presso vari eventi pubblici. Tale attività/

propedeutica alla maggiore conoscenza della Fondazione e della sua mission presso il pubblico;

6. Progetto Scuole: progettazione di percorsi didattici multi- livello con materiale audiovisivo per conferenze, incontri nelle scuole, workshop ed esperienza diretta.
7. Pulizia spiagge e fondali; sono state pulite numerose spiagge e fondali marini da plastica inquinante e rifiuti anche con l'utilizzo di subacquei e imbarcazioni collaborando direttamente con le Istituzioni e le Autorità italiane per la cernita e lo smaltimento dei rifiuti raccolti dai volontari e dai privati cittadini per il corretto smaltimento come da norma di legge e, in taluni casi, i riciclo in economia circolare. Durante le attività i volontari fanno opera di sensibilizzazione coinvolgendo anche altre strutture interessate, ad es: stabilimenti balneari, scuole e centri subacquei;
8. Visite guidate delle navi Sea Shepherd ormeggiate nei porti italiani con l'obiettivo di far conoscere i vari equipaggi, la vita a bordo e le navi stesse.

RELAZIONE SULLA MISSIONE

L'ente svolge le attività di cui sopra perseguendo la seguente missione ideale: difendere, preservare e proteggere gli oceani dallo sfruttamento illegale e dalla devastazione ambientale. Conservare le specie marine in pericolo di estinzione per le generazioni future.

Le attività sono svolte in collaborazione con Enti, Autorità italiane e internazionali e supporter privati e pubblici. Per citarne alcuni: L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Orientale Porti di La Spezia e Marina di Carrara, Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Università della Calabria, Università di Palermo, AMP Plemmirio, AMP Milazzo, AMP 5 Terre, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Carabinieri Forestali e Polizia Ambientale.

OPERAZIONE SIRACUSA. Al suo decimo anno l'Operazione di sorveglianza e pattugliamento dell'area marina protetta del Plemmirio (Siracusa) in collaborazione con l'AMP Plemmirio e: Guardia Costiera, Guardia di Finanza, Carabinieri, Polizia Ambientale, Questura, Città di Siracusa. La prima Campagna in Italia di Sea Shepherd Global è stata Operazione Siracusa, iniziata il 20 Maggio 2014 e tutt'ora in corso. Ispirata dai membri del Consiglio dei Saggi di Sea Shepherd, Enzo e Patrizia Maiorca, Operazione Siracusa ha l'obiettivo di proteggere la meravigliosa Area Marina Protetta del Plemmirio a Siracusa, Sicilia, dalle attività bracconiere locali che mettono a rischio il delicato e ricchissimo ecosistema della zona e minacciano le specie protette presenti.

OPERAZIONE SISO, in collaborazione con la Guardia Costiera e la Guardia di Finanza ha come obiettivo la protezione del delicato ecosistema del Mare Mediterraneo dalla pesca illegale non documentata e non dichiarata, in particolare dall'uso di palangari e reti illegali noti per aver ucciso Capodogli, Tartarughe, Tonni, Pesci Spada, Squali e mammiferi marini. Nei pattugliamenti viene raccolta plastica e rifiuti di vario genere che si trovano in Mare, come i FAD: Fish

Aggregating Device, in gran parte illegali e composti da grandi agglomerate di corde di nylon e bidoni di plastica alla deriva. Questo Sistema di pesca è letale per le tartarughe Caretta Caretta e altre specie che spesso vi rimangono imprigionate durante le rotte migratorie. Operazione Siso ha avuto come obiettivo la protezione del delicato ecosistema del Mar Tirreno dalla pesca illegale non documentata e non dichiarata, e in particolare mostrare al mondo la reale situazione dell'uso dei FAD nel sud Tirreno.

La strategia dell'operazione ha previsto l'utilizzo di due imbarcazioni di Sea Shepherd: la Sea Eagle battente bandiera Olandese e armatore Sea Shepherd Global e la Conrad con bandiera italiana e armatore Fondazione Sea Shepherd Italia.

OPERAZIONE FOCA MONACA.

Nel 2022 Sea Shepherd ha lanciato una campagna unica per proteggere la Foca Monaca del Mediterraneo, o Monachus Monachus, in via di estinzione, lavorando contemporaneamente in Grecia e in Italia per proteggere queste foche e il loro habitat naturale. Quasi la metà di tutte le foche monache del Mediterraneo vive nelle acque greche, nel Parco Nazionale Marino di Alonissos, nelle Sporadi Settentrionali, dove Sea Shepherd Grecia sta pattugliando con la M/Y Emanuel Bronner. Lavorando con il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Sea Shepherd Italia sta pattugliando con la M/Y Sea Eagle e la M/Y Conrad per fermare il bracconaggio dei polpi nell'area, un'importante fonte di cibo per le foche monache attualmente decimata dalle trappole da pesca illegali.

La foca monaca del Mediterraneo sta lentamente tornando sulle coste italiane, ma una delle sfide più grandi è la scarsità di cibo. Metà della dieta della Foca Monaca è costituita da polpi, che vengono pescati in eccesso in questa parte d'Italia, spesso illegalmente. Sea Shepherd mira a fermare la pesca illegale durante il periodo di riposo biologico e a combattere la pesca eccessiva non sostenibile, per favorire il ritorno della Foca Monaca in Italia.

RELAZIONE SULLA MISSIONE

GHOSTNET CAMPAIGN

Il team Ghostnet di Sea Shepherd Italia ha condotto diverse importanti operazioni sia di recupero sia di studio della situazione dei sistemi da pesca abbandonati nel Mare.

Durante questa campagna sono state svolte 2 attività di recupero reti :

Recupero di reti da pesca abbandonate da bracconieri all'interno dell'area A della AMP Plemmirio ; il team Ghostnet in collaborazione con le autorità Capitaneria di Porto e AMP e con il supporto di superficie della nave Sea Eagle ha rimosso oltre 4 km di rete da posta per oltre 5 tonnellate di peso. Intervento sul relitto Nevada che è stato completamente liberato da sistemi vari da pesca abbandonati negli anni quali reti da posta, reti a strascico e fili da pesca che rendevano il sito un pericolo per la biodiversità e per i subacquei. Sono stati rimossi quasi 1 KM di reti per oltre 1800 KG.

ANGUILLA CAMPAIGN è un'operazione di contrasto al bracconaggio di novellame di Anguilla che si svolge in collaborazione con Guardia di Finanza e Carabinieri Forestali che si svolge nei mesi invernali lungo le coste italiane. Anguilla Campaign nasce dopo 7 anni di investigazioni e collaborazioni con le autorità, puntando i riflettori sulle condizioni che minacciano l'esistenza di questa delicata specie: il sovrasfruttamento ittico, l'inquinamento, i cambiamenti climatici, le barriere artificiali nei corsi d'acqua e non ultimo il bracconaggio.

Un kg di anguille cieche può contenere 2500-3500 esemplari, per un costo al ristorante dai 400 ai 1000 euro, e al cliente finale di 80-100 euro per porzione.

Durante questi anni i nostri volontari hanno monitorato e agito per il contrasto del bracconaggio di novellame. I pattugliamenti hanno permesso di individuare i bracconieri e fermare le azioni illegali, con il sequestro delle attrezzature, l'inflizione di sanzioni e la liberazione delle giovani anguille. Contrastare queste azioni riveste un'importanza prioritaria: la pressione della pesca è troppo elevata per l'attuale stock di anguille, che

ha subito un calo del 99% dagli anni '70 ad oggi, e che anche in assenza di pressione antropica impiegherebbe decenni per tornare a numeri accettabili.

Tutti gli studiosi concordano sulla gravità della loro condizione.

È quantomai urgente intervenire e fare tutto ciò che è in nostro potere a protezione di questi animali: ogni anguilla catturata non avrà la possibilità di crescere, maturare e tornare dopo diversi anni nel suo luogo di nascita, il Mar dei Sargassi. Non potrà mai riprodursi né continuare la specie.

PROGETTO JAIRO MED si pone l'obiettivo ambizioso di proteggere le tartarughe marine da ognuno di questi pericoli tramite l'azione diretta su più fronti: il pattugliamento delle coste italiane per l'individuazione e il soccorso tempestivo degli animali in difficoltà, la protezione dei nidi dalla deposizione alla schiusa, la sensibilizzazione della popolazione sull'importanza delle scelte quotidiane per il futuro di questa specie.

L'ente ha sede legale in via Rosso di San Secondo 7, 20134 Milano e ha sedi operative: in via degli Zaffiri, 96100 Siracusa e presso il Molo Marullo, 98057 a Milazzo.

Dal punto di vista fiscale l'ente è una ONLUS che al momento non risulta iscritta al RUNTS.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'ente decorre dal 01.01 al 31.12 di ogni anno.

Oltre al bilancio dell'esercizio l'ente ha redatto il bilancio di solidarietà sociale ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. n. 117/2017.

RELAZIONE SULLA MISSIONE

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito ai fondatori e al funzionamento degli organi di governance dell'ente.

DATI SULLA STRUTTURA DELL'ENTE ED INFORMAZIONI IN MERITO ALLA AL FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI GOVERNANCE	N.
FONDATORI DELL'ENTE	5
CONSIGLI DIRETTIVI TENUTISI NELL'ESERCIZIO	4
PARTECIPANTI AMMESSI DURANTE L'ESERCIZIO	5
SEDUTE DELL'ASSEMBLEA DEI PARTECIPANTI TENUTESI NELL'ESERCIZIO	1

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.

I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.

Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.

Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.

SALDO AL 31/12/22	SALDO AL 31/12/21	VARIAZIONI
287.787	269.062	-18.725

	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARIO	ALTRE IMMOBILIZ.	ATTREZZATURE	TOT. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
COSTO	0	1.468	330.029	24.706	356.203
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	0	602	74.257	12.283	87.142
VALORE DI BILANCIO	0	866	255.773	12.423	269.062
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO					0
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	0	772	58.726	3.523	63.021
ALTRE VARIAZIONI	0	9.577	72.307	0	82.614
TOTALE VARIAZIONI	0	10.349	131.033	3.523	144.905
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
COSTO	0	9.577	403.804	24.706	438.087
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	0	479	133.585	16.236	150.300
VALORE DI BILANCIO	0	9.098	270.219	8.470	287.787

RELAZIONE SULLA MISSIONE

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

La seguente tabella evidenzia i movimenti delle “immobilizzazioni immateriali” specificandone la composizione.

SALDO AL 31/12/22	SALDO AL 31/12/21	VARIAZIONI
8.202	12.208	-4.006

	COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	COSTI DI SVILUPPO	DIRITTI DI BREVETTO INDUSTRIALE E DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DELLE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	AVVIA-MENTO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO								
COSTO	8.038	0	0	0	0	0	22.176	30.214
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	1.608	0	0	0	0	0	16.398	18.006
VALORE DI BILANCIO	6.431	0	0	0	0	0	5.778	12.208
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO								
AMMORTAMENTO DELL'ESERCIZIO	1.608	0	0	0	0	0	2.399	4.007
ALTRE VARIAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE VARIAZIONI	0	0	0	0	0	0	0	4.007
VALORE DI FINE ESERCIZIO								
COSTO	8.038	0	0	0	0	0	22.176	30.214
AMMORTAMENTI (FONDO AMMORTAMENTO)	3.215	0	0	0	0	0	18.797	122.012
VALORE DI BILANCIO	4.823	0	0	0	0	0	3.379	8.202

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

Si precisa che non sussistono crediti di durata superiore ai 5 anni nonché con scadenza oltre l'esercizio successivo; i crediti in Bilancio ammontano ad Euro 101.213 di cui la parte più rilevante, pari ad Euro 95.898 è relativa ad un finanziamento soci concesso alla società “Sea Shepherd Store Srl” di cui la fondazione detiene il 30%.

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce “ratei e risconti attivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

SALDO AL 31/12/22	SALDO AL 31/12/21	VARIAZIONI
4.733	2.363	+2.370

	RISCONTI ATTIVI	RATEI ATTIVI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	2.363	0
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	2.370	0
VALORE DI FINE ESERCIZIO	4.733	0

RELAZIONE SULLA MISSIONE

La composizione e la variazione della voce “ratei e risconti passivi” è evidenziata nelle seguenti tabelle:

SALDO AL 31/12/22	SALDO AL 31/12/21	VARIAZIONI
168.272	120.711	-47.561

	RISCONTI ATTIVI	RATEI ATTIVI
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	120.711	0
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO	+45.846	+1.715
VALORE DI FINE ESERCIZIO	166.557	1.715

La voce risconti passivi ammonta ad Euro 120.711 ed è relativa al cinque per mille di competenza dell'esercizio successivo.

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € **515.211** e la sua composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

	VALORE DI INIZIO ESERCIZIO	ALTRE DESTINAZIONI	INCREMENTI	DECREMENTI	AVANZO/ DISAVANZI DI ESERCIZIO	VALORE DI FINE ESERCIZIO
I. FONDO DI DOTAZIONE DELL'ENTE	30.000	0	0			30.000
II. PATRIMONIO VINCOLATO						
RISERVE STATUTARIE	0	0	0	0		0
RISERVE VINCOLATE PER DECISIONI DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI	190.000	0	0	0		190.000
RISERVE VINCOLATE DESTINATE DA TERZI	0	0	0	0		0
III. PATRIMONIO LIBERO						
RISERVE DI UTILI O AVANZI DI GESTIONE	355.548	0	41.910	0		397.458
ALTRE RISERVE	0	0	0	0		0
UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	0	0		0
IV. AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	41.937		0		-102.247	-102.247
TOTALE PATRIMONIO NETTO	617.485	0	0	0	0	515.211

9. Fondi con finalità specifica

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 non sussistono fondi con finalità specifica.

10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2022 non sussistono debiti per erogazioni liberali condizionate.

11. Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in micro componenti). In particolare le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.

RELAZIONE SULLA MISSIONE

Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	ONERI E COSTI	EURO		PROVENTI E RICAVI	EURO
A	COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	757.474	A	RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE	655.227
	DI CUI DI CARATTERE STRAORDINARIO	0		DI CUI DI CARATTERE STRAORDINARIO	0
AVANZO/DISAVANZO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE (+/-)					-102.247
DI CUI DI CARATTERE STRAORDINARIO					0

Il contributo 5 per mille contabilizzato è pari ad Euro 120.711 mentre le erogazioni liberali ammontano ad Euro 523.634. Le spese sono da attribuirsi a bene e servizi necessari per il perseguimento dei fini istituzionali.

12. Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.

In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	EURO IN DENARO	EURO IN NATURA	
		BENI	SERVIZI
EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE NELL'ESERCIZIO	523.634	0	0
EROGAZIONI LIBERALI RICEVUTE NELL'ESERCIZIO	100%	--%	--%

13. I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

DESCRIZIONE	TOTALE
NUMERO MEDIO LAVORATORI DIPENDENTI	2

DESCRIZIONE	NUMERO
NUMERO DEI VOLONTARI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO	290
NUMERO MEDIO DEI VOLONTARI NELL'ESERCIZIO	275

RELAZIONE SULLA MISSIONE

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

CLASSE	DESCRIZIONE	ORE COMPLESSIVE	%
VOLONTARI	ORE COMPLESSIVE DI ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO	73.456	90%
DIPENDENTI	ORE COMPLESSIVE DI ATTIVITÀ DEI LAVORATORI DIPENDENTI	3.360	4%
ALTRI	ORE COMPLESSIVE DI ATTIVITÀ DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI	4.640	6%
---	TOTALE ORE DI LAVORO PRESTATE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ	82.456	100%

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017. L'onere dell'esercizio sostenuto dall'ente per i premi assicurativi conseguenti è pari ad € costo assicurazione.

14. Importi relativi agli apicali

Alla chiusura dell'esercizio 2022 non si registrano compensi erogati sia nei confronti dell'organo amministrativo che dell'organo di controllo.

È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16. Operazioni con parti correlate

Si segnala che la Fondazione ha concesso un finanziamento soci alla società "Sea Shepherd Store Srl" della quale detiene il 30%.

17. Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

18. Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'ente ha una gestione regolare, le entrate derivano esclusivamente da donazioni mentre tutte le uscite sono relative a spese sostenute per far fronte alle campagne oggetto della mission della Fondazione stessa. La fondazione percepisce il 5 per mille.

19. Evoluzione prevedibile della gestione

La fondazione, visti anche i dati a consultivo disponibili, prevede per l'annualità 2023 di avere una gestione in linea con l'anno precedente seppur con un leggero incremento delle donazioni grazie alla maggiore visibilità derivante dalle varie iniziative intraprese.

RELAZIONE SULLA MISSIONE

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

La fondazione avrà le seguenti modalità di perseguimento finalità statutarie: raccolta fondi. I fondi raccolti nel corso degli eventi, le conferenze, ecc. vengono impiegati per il mantenimento e la manutenzione delle navi di Sea Shepherd; ricerca sostenitori per mantenimento e rifornimento delle navi di Sea Shepherd; ormeggio e manutenzione navi Sea Shepherd quando in Italia; conferenze e interviste per creare consapevolezza sugli obiettivi dell'Associazione; organizzazione e presidio info point presso vari eventi pubblici. Proseguire e rendere più numerosi gli incontri del progetto Scuole: progettazione di percorsi didattici multi-livello con materiale audiovisivo per conferenze, incontri nelle scuole, workshop ed esperienza diretta. Pulizia spiagge e fondali con la nuova Campagna denominata Ghostnet, visite guidate delle navi Sea Shepherd ormeggiate nei porti italiani con l'obiettivo di far conoscere i vari equipaggi, la vita a bordo e le navi stesse. La fondazione implementerà i protocolli di intesa esistenti con Area Marina Protetta del Plemmirio, con l'Area Marina protetta di Milazzo e si pone l'obiettivo di finalizzare un protocollo di intesa con l'università di Palermo e con il Parco Nazionale Arcipelago Toscano. Proseguiranno infine le attività in collaborazione con le autorità nazionali, Capitanerie di Porto, Guardia di Finanza, Polizia Ambientale e Carabinieri Forestali per la sorveglianza volontaria organizzata delle campagne e operazioni: Operazione Siracusa, Operazione SISO perseguendo l'obiettivo di due nuove campagne: Operazione Ghostnet e Operazione in difesa della Foca Monaca.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente non ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Non si ritiene possibile quantificare i costi figurativi costituiti dalle ore di volontariato in quanto non risulta possibile individuare una specifica mansione in capo a ciascun volontario ed il rapporto non sempre risulta continuativo.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo *contratto collettivo* stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

24. Ulteriori informazioni

Non vi sono ulteriori informazioni oltre quelle già evidenziate.

Milano, 14.08.2023

Il Presidente





SI RINGRAZIANO TUTTI I DONATORI.
SENZA IL VOSTRO SOSTEGNO
NULLA DI CIÒ SAREBBE POSSIBILE.

PER GLI OCEANI!

AIUTACI A TENERE IN MARE LE NAVI

SOSTENENDO SEA SHEPHERD
PUOI AIUTARCI A TENERE IN MARE
LE NAVI E GLI EQUIPAGGI DI VOLONTARI
CHE OGNI GIORNO DIFENDONO LA VITA
NEI NOSTRI OCEANI.

SOSTIENI **SEA SHEPHERD**

Senza il tuo sostegno non potremmo portare avanti
le nostre azioni di difesa e conservazione degli oceani.
Ecco come aiutarci tramite donazioni:

BONIFICO BANCARIO

Sea Shepherd Italia ONLUS

Banca popolare Etica (Milano - via Scarlatti, 31)

IBAN: **IT25P0501801600000011333804**

BIC/SWIFT: **ETICIT22XXX**

5 x 1000

Devolvi il tuo 5 x 1000 a **Sea Shepherd Italia ONLUS**

Codice fiscale: **97560620151**

Donazioni via internet

<https://www.seashepherd.it/aiutaci/>

 Altrimenti puoi entrare a far parte della

Direct Action Crew (DAC)

DAC è un equipaggio composto da chi, non potendo
donare il proprio tempo, decide di offrire un contributo
mensile. È una forma di sostegno fondamentale
per assicurare la stabilità delle operazioni!

Puoi farlo in due modi:

 attivando una donazione via **internet**
(carte di credito, Paypal, addebito diretto)

 tramite **Bonifico bancario periodico** (trovi gli estremi
qui sotto). Poi scrivi a dona@seashepherd.it una mail
contenente gli estremi della donazione e riceverai il
certificato di appartenenza alla Crew DAC!

GRAZIE PER IL TUO SUPPORTO



SEA SHEPHERD

SEA SHEPHERD ITALIA ONLUS

Via Rosso di S. Secondo 7
20134 Milano (MI) - Italy
Codice Fiscale 97560620151